

La lotta all'illegalità

Caos movida a Posillipo arriva la stretta sui bar

IL CASO

Petronilla Carillo

Il prefetto Michele di Bari lo aveva anticipato a margine di una seduta del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica: una stretta sui locali di via Petrarca a Posillipo. Un intervento necessario dopo le polemiche legate al caos causato dai giovani (soprattutto nel week end) che affollano i bar della strada più panoramica di Napoli invadendo anche le corsie di marcia e causando disordine, caos e confusione.

GLI INTERVENTI

E così lunedì notte sono scattati i primi controlli sulla collina di Posillipo nel corso di un blitz eseguito dai carabinieri della Compagnia Bagnoli e dal personale dell'Asl. Il risultato: diversi locali non erano a norma. Sono scattate anche sanzioni amministrative per complessivi 4mila euro. Nel mirino sono finiti due dei più noti bar di via Posillipo, talvolta anche al centro delle polemiche perché aperti tutta la notte. Quindi un pub, un ristorante e una gastronomia. Per uno dei due bar ispezionati, il personale Asl ha rilevato il non conformità: si tratta di carenze igienico-sanitarie e difformità planimetriche che hanno reso necessaria l'adozione di provvedimenti amministrativi come la sospensione e lo sgombero dell'area esterna. Otto, invece, i rilievi imposti al secondo bar: anche in questo caso è stata verificata la mancanza dei requisiti generali di igiene: per loro sanzioni per mille euro ciascuno. Stesso discorso, ma con difformità più blande, per un pub e un ristorante. Mentre per la gastronomia sono stati registrati cinque rilievi, uno (il più importante)

► Via Petrarca, verifiche su cinque locali ► Scatta il pressing in commissione
«Carenze igieniche e terrazze abusive» «Mappiamo tutte le zone a rischio»



LE VERIFICHE Controlli di carabinieri e funzionari Asl ai locali in via Petrarca

LA PROMESSA DEL VICECOMANDANTE DELLA MUNICIPALE: 150 NUOVI AGENTI IMPIEGATI NEI SERVIZI DEL BY NIGHT

per violazioni in materia di haccp. La sanzione è stata più elevata: 2mila euro.

AL COMUNE

La settimana scorsa la questione Posillipo è stata anche oggetto di confronto nel corso di una seduta della commissione consiliare Polizia municipale presieduta da

Pasquale Esposito (Pd) e alla quale ha partecipato anche il vicecomandante del Corpo Antonio Vecchione. All'ordine del giorno le esportazioni e l'offerta formativa degli atenei universitari e delle agenzie educative si espande in maniera confortante. Eppure, dall'altra parte, il percorso per un compiuto affrancamento dalle zone d'ombra del malaffare e del crimine organizzato è ancora impervio. Affinché la rinascita sia davvero onnicomprensiva, è richiesto a tutti i livelli un surplus di impegno da parte delle istituzioni, unito a una maggiore partecipazione e al coinvolgimento attivo della pur fitta rete di realtà civiche, sociali e religiose.

L'iniziativa

Polizia, celebrazioni per il santo patrono



È stato il cardinale Mimmo Battagli a celebrare ieri, presso la basilica di San Francesco di Paola in piazza del Plebiscito, la celebrazione commemorativa di San Michele arcangelo patrono della polizia di Stato. Presenti, oltre al questore Maurizio Agricola, anche le autorità civili e militari. La celebrazione ha rappresentato un momento cardine di vicinanza tra la Polizia e i cittadini, per ricordare l'impegno quotidiano e il servizio a tutela della legalità e della sicurezza.

za Italia) ha proposto una task force notturna per aree critiche come via Petrarca, Mergellina e Ponticelli, segnalando episodi di degrado e furti. Iris Savastano (Forza Italia) ha sollecitato maggiori risorse in bilancio per l'assunzione di nuovi agenti, evidenziando come i presidi fissi vengano meno dopo la mezzanotte. «Bisogna trattenere una mappatura di tutte le zone di rischio in città che, soprattutto di notte, registrano schiamazzi, ostacoli alla viabilità, cannibalizzazione di auto, violenza e sottoporle al Prefetto per una task force con cadenza frequente. L'emergenza riguarda Via Petrarca, ma anche Via Mergellina, Via Caracciolo, Via Coroglio nel fine settimana, Via Cavalligieri, Via Cozzolino a Ponticelli e tantissime altre aree», sottolinea il consigliere Pa-

LE CRITICITÀ

I commissari hanno però disegnato una cartina di tutte le criticità in città. Massimo Cilenti (Napoli Libera) e Catello Maresca (Gruppo Maresca) hanno sottolineato la carenza di controlli nelle periferie orientali e sollecitato interventi di sicurezza stradale, come l'installazione di dossi, a seguito di recenti incidenti mortali. Gennaro Esposito (Gruppo Misto) ha infine segnalato l'assenza di controlli nel centro storico e ai Quartieri Spagnoli, chiedendo una redistribuzione dei turni e un rafforzamento dei controlli amministrativi anti-infiltrazione. In risposta alle sollecitazioni, il colonnello Vecchione ha motivato le difficoltà operative con la concomitanza di numerose manifestazioni. Il vicecomandante ha inoltre specificato che circa la metà dei 150 nuovi agenti è stata destinata alle unità operative periferiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla prima di Cronaca

Zone d'ombra, la battaglia non si fermi

Bernardino Tuccillo

Gli imponenti investimenti concentrati nella città, a partire dalla rinascita del Parco, hanno portato alla realizzazione di nuove infrastrutture, a nuove opportunità per le scuole e al recupero di zone un tempo attraversate da sporcizia e abbandono, oggi trasformate in aree di verde pubblico attrezzate e spazi di aggregazione. Uno sforzo imponente è già stato intrapreso per riqualificare e liberare dall'illegalità diverse realtà della nostra area metropolitana; un'attenzione testimoniata anche dal coinvolgimento di realtà come Caivano, Casalnuovo e Casoria nelle iniziative della Coppa America su impulso di Sport e Salute. Ad ogni modo, proprio per tale

ragione, riteniamo debba diventare ancor di più una questione di rilevanza nazionale la persistenza di un'estesa area di depressione, arretratezza e opacità istituzionale in un ampio segmento delle province di Napoli e Caserta. Lo confermano le recenti indagini della Procura antimafia sulle infiltrazioni a Cancellò ed Arnone, che hanno coinvolto il sindaco e la giunta. In troppi comparti di edilizia popolare, nati con l'emergenza post-sismica ex lege 219 (si pensi a Melito, Afragola, Arzano e molte altre), vige ancora la barbara usanza di annunciare l'arrivo di ingenti quantitativi di droga con l'esplosione di fuochi d'artificio, un segnale clamoroso per comunicare che il campo è libero dalla presenza delle forze dell'ordine.

La Campania oggi vive un dualismo che non può lasciarsi indifferenti. Da una parte i dati macroeconomici sorridono: cresce il Pil regionale, aumentano le esportazioni e l'offerta formativa degli atenei universitari e delle agenzie educative si espande in maniera confortante. Eppure, dall'altra parte, il percorso per un compiuto affrancamento dalle zone d'ombra del malaffare e del crimine organizzato è ancora impervio. Affinché la rinascita sia davvero onnicomprensiva, è richiesto a tutti i livelli un surplus di impegno da parte delle istituzioni, unito a una maggiore partecipazione e al coinvolgimento attivo della pur fitta rete di realtà civiche, sociali e religiose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Gregorio anticipa la fiera

Valerio Esca

«Quest'anno abbiamo proposto di anticipare l'inizio della manifestazione al primo novembre, così da dare la possibilità ai visitatori di vivere ancora più a lungo l'atmosfera del Natale napoletano. Siamo soddisfatti dell'attenzione e della disponibilità dimostrate dalle istituzioni» rimarca Marigliano. Nei prossimi giorni è previsto anche un confronto con l'assessorato al Turismo per mettere a punto gli ultimi dettagli e programmare l'avvio della manifestazione. L'obiettivo degli artigiani è costruire un'edizione capace di accompagnare la città

per tutto il periodo che conduce alle festività, valorizzando botteghe, maestri presepi e una tradizione diventata negli anni uno dei principali simboli turistici di Napoli.

«Stiamo lavorando per preparare un'edizione ricca di novità - annuncia l'architetto Gabriele Casillo - . Ci saranno tantissime sorprese per il pubblico e per i visitatori che arriveranno a San Gregorio Armeno». Particolare attenzione sarà dedicata all'inaugurazione, pensata come una grande festa con rappresentanti delle istituzioni e personaggi del mondo dello spettacolo, fino al tradizionale taglio del nastro.

La macchina organizzativa, dunque, è già partita. Restano da completare i passaggi amministrativi e definire il programma, ma la data indicata dagli artigiani è quella del primo novembre. Un anticipo che consentirebbe a San Gregorio Armeno di accendere il Natale con quasi due mesi di anticipo rispetto alle festività. E che punta anche a distribuire su un periodo più lungo l'afflusso di visitatori nel centro storico, trasformando la Fiera in uno degli appuntamenti di apertura della stagione turistica natalizia. Una vetrina non soltanto per i maestri presepi, ma per l'intero tessuto commerciale dell'area dei Decumani. L'obiettivo è intercettare anche i flussi turistici del ponte di Ognissanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D'ORTA^{SPA}

LA DISINFESTAZIONE DAL 1937

☒ BLATTE
 ☒ TOPI
 ☒ ZANZARE
 ☒ TARME E TARLI
 ☒ TERMITI
 ☒ CIMICI DEI LETTI
 ☒ VIRUS E BATTERI

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI

081 526 81 22

345 686 45 15

www.dorta.it

1937-2026 • QUARTA GENERAZIONE

89 ANNI DI ATTIVITÀ